**Marco 8,1-21**

 1In quei giorni, poiché vi era di nuovo molta folla e non avevano da mangiare, chiamò a sé i discepoli e disse loro: 2«Sento compassione per la folla; ormai da tre giorni stanno con me e non hanno da mangiare. 3Se li rimando digiuni alle loro case, verranno meno lungo il cammino; e alcuni di loro sono venuti da lontano». 4Gli risposero i suoi discepoli: «Come riuscire a sfamarli di pane qui, in un deserto?». 5Domandò loro: «Quanti pani avete?». Dissero: «Sette». 6Ordinò alla folla di sedersi per terra. Prese i sette pani, rese grazie, li spezzò e li dava ai suoi discepoli perché li distribuissero; ed essi li distribuirono alla folla. 7Avevano anche pochi pesciolini; recitò la benedizione su di essi e fece distribuire anche quelli. 8Mangiarono a sazietà e portarono via i pezzi avanzati: sette sporte. 9Erano circa quattromila. E li congedò. 10Poi salì sulla barca con i suoi discepoli e subito andò dalle parti di Dalmanutà.

11Vennero i farisei e si misero a discutere con lui, chiedendogli un segno dal cielo, per metterlo alla prova. 12Ma egli sospirò profondamente e disse: «Perché questa generazione chiede un segno? In verità io vi dico: a questa generazione non sarà dato alcun segno». 13Li lasciò, risalì sulla barca e partì per l’altra riva.

14Avevano dimenticato di prendere dei pani e non avevano con sé sulla barca che un solo pane. 15Allora egli li ammoniva dicendo: «Fate attenzione, guardatevi dal lievito dei farisei e dal lievito di Erode!». 16Ma quelli discutevano fra loro perché non avevano pane. 17Si accorse di questo e disse loro: «Perché discutete che non avete pane? Non capite ancora e non comprendete? Avete il cuore indurito? 18*Avete* *occhi e non vedete, avete* *orecchi e non udite*? E non vi ricordate, 19quando ho spezzato i cinque pani per i cinquemila, quante ceste colme di pezzi avete portato via?». Gli dissero: «Dodici». 20«E quando ho spezzato i sette pani per i quattromila, quante sporte piene di pezzi avete portato via?». Gli dissero: «Sette». 21E disse loro: «Non comprendete ancora?».

\*\*\* \*\*\* \*\*\*

Nella prima parte di questo capitolo, Marco conclude la permanenza di Gesù nella Decapoli, raccontando un altro miracolo con cui egli sazia quattromila persone.

Subito dopo aver compiuto questo miracolo, Gesù coi suoi discepoli ritorna alla riva occidentale del lago.

Alcuni della setta dei farisei chiedono a Gesù un segno dal cielo, come prova della sua pretesa d'essere il Messia. Ma Gesù rifiuta di dare un segno, perché può essere compreso solo da chi è disponibile a credere.

Gesù con i suoi discepoli risale sulla barca per andare all’altra riva. Nella fretta di partire i discepoli dimenticano di fare una nuova provvisione di pane. I loro pensieri sono tutti concentrati su questo inconveniente, mentre Gesù sta riflettendo sulla condizione di quei farisei che avevano da poco lasciati: per questo esorta i discepoli a guardarsi dal lievito dei farisei e degli erodiani.

Gli apostoli pensano che Gesù alluda alla loro dimenticanza e alla difficoltà di procurarsi del pane nella parte orientale del lago, ove erano diretti.

Dinanzi a questa mancanza quasi totale di percezione nei discepoli, Gesù, senza aspettare una risposta, pone una serie di domande rapide, con cui rimprovera i discepoli di avere gli stessi atteggiamenti degli avversari di Gesù: condividono la stessa "durezza di cuore" dei farisei e degli erodiani (Mc 3,5) e sono come *«quelli di fuori»* (Mc 4,11) che non capiscono le parabole, perché *«hanno occhi e non vedono, ascoltano, ma non intendono»* (Mc 4,12).

Le due domande finali si riferiscono alla moltiplicazione dei pani: come i farisei, anche i discepoli, malgrado avessero collaborato attivamente alla moltiplicazione dei pani, non arrivavano a capirne il significato. Gesù termina domandando: *«Non comprendete ancora?»*.

Chi è allora Gesù?

**Gesù è colui che rimprovera la nostra incomprensione.**

**Jezus je tisti, ki graja naše nerazumevanje.**